

**TRIBUNALE DI BIELLA****Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari****G.E. Dott. Emanuele MIGLIORE****Procedura Esecutiva n. 4/2025 R.G.E.****AVVISO DI VENDITA**
PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto **Avv. Marco ROMANO**, professionista con studio in Biella, domiciliato presso l'associazione Centro Aste Immobiliari, con sede in Biella, piazza Martiri della Libertà n. 9, delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza del Giudice dell'Esecuzione in data 19 luglio 2025,

AVVISA

Che il giorno **16 (sedici) dicembre 2025 (duemilaventicinque)** alle ore **15:30 (quindici e trenta)** si procederà, ai sensi degli artt. 570 ss. gg. c.p.c. e art. 24 D.M. 32/2015 alla

VENDITA MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti lotti:

LOTTO UNO:

**per il diritto della piena proprietà nel Comune di BIELLA (BI) e precisamente:
al civico n. 38 della Via Torino,**

Situato nel condominio denominato "Via Torino 38", entrostante ad area distinta in mappa al Catasto dei Terreni del Comune di Biella al foglio 56 con le particelle 70 (ente urbano di are 6,50), 68 (ente urbano di are 1,70), 69 (ente urbano di are 1,10), 66 (ente urbano di are 0,96), 67 (ente urbano di are 0,27) (formanti un sol corpo alle coerenze delle particelle 761, 8, 9, 80, 65 dello stesso foglio di mappa e la via Torino), appartamento a destinazione residenziale con accesso direttamente dalla strada, attraverso l'ingresso principale del condominio e il vano scala comune "Scala A", così composto:

- al piano primo, da ingresso, cucina abitabile, piccolo bagno, tre camere, balcone con affaccio sulla prima corte interna del complesso condominiale.

Detti immobili risultano censiti al Catasto dei Fabbricati del Comune di Biella (BI) come segue:

Foglio 56 particella 70 Sub. 12, Via Torino n. 38, int. 4, piano 1, ZC. 1, cat. A/2, cl. 2, vani 7, R.C. Euro 976,10.

Tutto come meglio descritto nella perizia redatta dall'esperto Arch. Matteo Grotto in data 13 giugno 2025 ed allegata al fascicolo dell'esecuzione alla quale si fa espresso rinvio.

LOTTO DUE:

**per il diritto della piena proprietà nel Comune di BIELLA (BI) e precisamente:
al civico n. 38 della Via Torino,**

Situato nel condominio denominato "Via Torino 38", entrostante ad area distinta in mappa al Catasto dei Terreni del Comune di Biella al foglio 56 con le particelle 70 (ente urbano di are 6,50), 68 (ente urbano di are 1,70), 69 (ente urbano di are 1,10), 66 (ente urbano di are 0,96), 67 (ente urbano di are 0,27) (formanti un sol corpo alle coerenze delle particelle 761, 8, 9, 80, 65 dello stesso foglio di mappa e la via Torino), appartamento a destinazione residenziale, ubicato al secondo piano del secondo corpo di fabbrica del condominio, compreso tra le due corti interne, avente accesso dalla pubblica via, attraverso l'ingresso principale del condominio, la prima corte interna e un secondo atrio che conduce alla seconda corte su cui si affaccia il vano scala secondario "Scala B". L'appartamento risulta composto:

- al secondo piano: da due unità catastalmente distinte, ma di fatto funzionalmente unificate, composte da una cucina, una camera e un balcone (la prima unità) e da una seconda cucina, un bagno e un altro balcone (la seconda unità);
- al piano terreno, ubicati in un basso fabbricato separato, edificato all'interno della seconda corte condominiale: due locali accessori ad uso deposito.

Detti immobili risultano censiti al Catasto dei Fabbricati del Comune di Biella (BI) come segue:

Foglio 56 particella 67 Sub. 7 e particella 68 sub. 8, Via Torino n. 38, int. 14, piano T-2, ZC. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 2,5, R.C. Euro 116,2;

Foglio 56 particella 67 Sub. 8 e particella 68 sub. 9 - graffate, Via Torino n. 38, int. 15, piano T-2, ZC. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 4,5, R.C. Euro 209,17;

Tutto come meglio descritto nella perizia redatta dall'esperto Arch. Matteo Grotto in data 13 giugno 2025 ed allegata al fascicolo dell'esecuzione alla quale si fa espresso rinvio.

LOTTO TRE:

**per il diritto della piena proprietà nel Comune di BIELLA (BI) e precisamente:
al civico n. 38 della Via Torino,**

Situato nel condominio denominato "Via Torino 38", entrostante ad area distinta in mappa al Catasto dei Terreni del Comune di Biella al foglio 56 con le particelle 70 (ente urbano di are 6,50), 68 (ente urbano di are 1,70), 69 (ente urbano di are 1,10), 66 (ente urbano di are 0,96), 67 (ente urbano di are 0,27) (formanti un sol corpo alle coerenze delle particelle 761, 8, 9, 80, 65 dello stesso foglio di mappa e la via Torino), appartamento a destinazione residenziale, ubicato al piano terreno del secondo corpo di fabbrica del condominio, in corrispondenza del piccolo atrio di passaggio tra le due corti condominiali comuni, avente accesso dalla pubblica via, attraverso l'ingresso principale del condominio e la prima corte

interna, da un secondo atrio che conduce alla seconda corte. L'appartamento risulta composto da ingresso, piccolo bagno (in stato di ristrutturazione non ultimata), soggiorno, cucina abitabile.

Detti immobili risultano censiti al Catasto dei Fabbricati del Comune di Biella (BI) come segue:

Foglio 56 particella 68 Sub. 5, Via Torino n. 38, int. 11, piano T, ZC. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 2,5, R.C. Euro 116,20.

Tutto come meglio descritto nella perizia redatta dall'esperto Arch. Matteo Grotto in data 13 giugno 2025 ed allegata al fascicolo dell'esecuzione alla quale si fa espresso rinvio.

LOTTO QUATTRO:

**per il diritto della piena proprietà nel Comune di BIELLA (BI) e precisamente:
al civico n. 26 della Via Sant'Eusebio,**

Unità immobiliari facenti parte del fabbricato a destinazione condominiale entrostante ad area distinta in mappa al Catasto dei Terreni del Comune di Biella al foglio 56 con la particella 149 (ente urbano di are 2,30, coerenti: particella 148 dello stesso foglio di mappa e strada), e precisamente:

- al piano secondo: appartamento a destinazione residenziale ingresso, bagno, cucina abitabile, soggiorno, una camera da letto e due balconi, rispettivamente a servizio della cucina e di una delle camere;
- al piano terzo: ampio doppio locale sottotetto con adiacente terrazzo, accessibili dal vano scala;
- al piano seminterrato: porzione di cantina attualmente indivisa con il sub. 15 (non oggetto di esecuzione);

Adiacente al fabbricato condominiale, area libera recintata e con accesso dalla via Sant'Eusebio all'interno della quale è edificato un piccolo fabbricato adibito a tettoia con locale deposito, di datata formazione, presumibilmente residuo di preesistenze industriali, entrostante ad area distinta in mappa al Catasto dei Terreni del Comune di Biella al foglio 56 con la particella 148 (ente urbano di are 3,80, coerenti: particelle 760, 759, 758 e 149 dello stesso foglio di mappa e strada).

Detti immobili risultano censiti al Catasto dei Fabbricati del Comune di Biella (BI) come segue:

Foglio 56 particella 149 Sub. 30, Via Sant'Eusebio n. 26, piano S1-2-3, ZC. 1, cat. A/2, cl. 2, vani 5,5, R.C. Euro 766,94.

Foglio 56 particella 148 Sub. 16, Via Sant'Eusebio n. 26/B, piano T-1, cat. F/4.

Tutto come meglio descritto nella perizia redatta dall'esperto Arch. Matteo Grotto in data 13 giugno 2025 ed allegata al fascicolo dell'esecuzione alla quale si fa espresso rinvio.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Attualmente gli immobili oggetto di vendita risultano:

LOTTO 1: occupati dal debitore. (La liberazione verrà eseguita dal Custode Giudiziario, senza oneri a carico dell'acquirente)

LOTTO 2, LOTTO 3 e LOTTO 4: liberi da persone ma occupati da beni mobili. (La liberazione verrà eseguita dal Custode Giudiziario, senza oneri a carico dell'acquirente)

PARTI COMUNI

Nel trasferimento sono comprese le quote di comproprietà che alle unità immobiliari in oggetto spettano sulle parti comuni condominiali dei fabbricati di cui fanno parte che per legge, uso, destinazione o regolamento devono intendersi comuni.

L'acquirente è tenuto al pagamento dei contributi condominiali relativi alla gestione condominiale dell'anno in corso alla data del decreto di trasferimento e a quella precedente (art. 63 Disp. Att.). (Si precisa che dette spese risultano dalla perizia del C.T.U. agli atti alla data di redazione della stessa e verranno aggiornate periodicamente a cura del professionista delegato che ne informerà gli eventuali acquirenti).

Per le informazioni sull'importo annuo delle spese fise di gestione o di manutenzione su eventuali spese straordinarie già deliberate, anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato si fa espresso riferimento alla relazione del C.T.U. agli atti, come di seguito pubblicata e visionabile presso lo studio del delegato.

SITUAZIONE EDILIZIA DEGLI IMMOBILI

Ai fini dell'art. 173 quater disp. att. c.p.c. ed in relazione alla vigente normativa edilizia, dalla documentazione in atti (perizia redatta dall'esperto Arch. Matteo Grotto in data 13 giugno 2025) risultano le seguenti notizie:

Regolarità edilizia:

LOTTO 1, LOTTO 2, LOTTO 3

L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

Presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Biella non risultano registrati provvedimenti autorizzativi relativi alla prima edificazione dell'edificio, la cui costruzione risale a un periodo antecedente al 1967.

LOTTO 1

Con riferimento specifico all'appartamento oggetto di stima è tuttavia stata reperita la seguente documentazione

(allegata):

☐ DIA n. 436 del 03/12/1999, per opere di risanamento conservativo.

☐ CILA n. 341 del 28.04.2016 per interventi di edilizia libera.

L'edificio risulta conforme e regolare rispetto alle citate documentazioni presenti agli atti. Non è tuttavia stata

aggiornata la situazione catastale.

LOTTO 2

In merito all'appartamento oggetto di valutazione, agli atti non è presente alcuna documentazione progettuale o autorizzativa specifica riferibile all'unità immobiliare.

Dal confronto con la cartografia catastale aggiornata al 1985 e dall'atto di frazionamento del fabbricato del 1986, risulta che l'alloggio abbia subito interventi interni di modesta entità, finalizzati alla riorganizzazione degli spazi, presumibilmente per consentire l'accorpamento funzionale dei due subalterni principali che lo compongono.

In assenza di documentazione ufficiale, non è possibile attestare la regolarità edilizia dell'unità. Tuttavia, si evidenziano solo modifiche interne prive di rilevanza sostanziale e che dovranno essere sanate tramite le consuete procedure amministrative di regolarizzazione. Tali difformità non compromettono la commerciabilità dell'immobile.

LOTTO 3

Per quanto riguarda l'appartamento oggetto di valutazione, non è presente agli atti alcuna documentazione progettuale o autorizzativa specifica riferibile all'unità immobiliare.

Dal confronto con la cartografia catastale aggiornata al 1985 e dall'atto di frazionamento del fabbricato del 1986, l'alloggio risulta conforme. Tuttavia, sono evidenti segni di interventi edili, presumibilmente eseguiti in occasione di una ristrutturazione dell'appartamento soprastante, che non sono stati completamente ripristinati.

In assenza di documentazione ufficiale, non è pertanto possibile attestare la regolarità edilizia. L'ultima situazione catastale disponibile, risalente al 1985, evidenzia lievi modifiche prive di rilevanza sostanziale. La ristrutturazione iniziata e lasciata incompiuta dovrà essere sanata mediante apposita procedura amministrativa; non è tuttavia compromessa la commerciabilità dell'immobile.

LOTTO 4

L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibile.

Con riferimento specifico all'immobile di cui al foglio 56, n. 149, non risultano presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Biella provvedimenti autorizzativi relativi alla prima edificazione del comparto, la cui costruzione risale a un periodo antecedente al 1967. È stata tuttavia reperita la seguente documentazione edilizia relativa all'alloggio di cui al sub. 30. oggetto di stima.

☐ CIL – Comunicazione di Attività Edilizia Libera n. 588 del 13/10/2011, per lavori di manutenzione ordinaria consistenti nel rifacimento della pavimentazione del terrazzo, comprensiva del relativo sottofondo e della sua impermeabilizzazione.

☐ CIL – Comunicazione di Attività Edilizia Libera n. 877 del 27/11/2014, relativa a interventi di manutenzione straordinaria riferiti alla revisione distributiva dell'intero piano secondo, comprensivo dei subalterni 29 e 30, con suddivisione in due appartamenti distinti. La documentazione è parziale ma reca una planimetria sostanzialmente conforme allo stato di fatto.

Con riferimento alla porzione definita al foglio 56, n. 149 sub. 16, non risultano registrati provvedimenti autorizzativi relativi alla prima edificazione del comparto, la cui costruzione risale a un periodo antecedente al 1967, presumibilmente di genesi industriale/artigianale poi dismessa. L'unica schematica rappresentazione dei beni in oggetto è rappresentata dal catasto precedente alla

fusione delle particelle n. 4, 5 e 7 del foglio 535 n. 267 a formare l'attuale sub. 16 del foglio 56, n. 148 (si vedano planimetrie negli allegati).

Difformità riscontrate

La documentazione agli atti non consente di ricostruire con completezza lo stato legittimo complessivo dell'immobile. L'unica rappresentazione conforme e formalmente depositata rimane quella allegata alla CIL n. 877/2014, che illustra correttamente la distribuzione interna del piano secondo, suddiviso in due unità immobiliari (sub. 29 e 30).

Permangono tuttavia difformità rilevanti al piano seminterrato, dove è stato realizzato un bagno non autorizzato addossato al muro di confine con il vano scala, e rimosse le tamponature divisorie con il subalterno 15, con cui attualmente non esiste soluzione di continuità fisica.

Nulla è depositato relativamente all'immobile accessorio di cui al sub.16.

Alla luce delle criticità riscontrate, si ritiene indispensabile l'avvio di una procedura in sanatoria, attraverso la quale sarà possibile regolarizzare le incongruenze edilizie e ristabilire una situazione complessiva più chiara, coerente e conforme alla normativa vigente, sia sotto il profilo catastale che edilizio.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità:

LOTTO 1, LOTTO 2, LOTTO 3, LOTTO 4

Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.

Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.

Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

LOTTO 1

Non è stato possibile verificare la conformità degli impianti presenti alle norme di legge attualmente vigenti.

Corrispondenza catastale:

LOTTO 1

Non sussiste corrispondenza catastale.

Sussistono alcune modificazioni delle partizioni interne della sala, presenti nella documentazione amministrativa presso il Comune di Biella, ma non riportate nella planimetria catastale aggiornata.

LOTTO 2

Non sussiste corrispondenza catastale.

L'appartamento oggetto di valutazione costituisce un'unica unità funzionale, sebbene catastalmente riferibile a quattro subalterni, accorpati a due a due mediante graffatura, come precedentemente indicato.

Non sussiste pertanto la corrispondenza catastale in quanto risultano rimossi i tramezzi di divisione tra i subalterni. Il bagno, indicato sul ballatoio, è inoltre stato differentemente realizzato all'interno dell'alloggio.

LOTTO 3

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente, fatte salve eventuali imprecisioni di dettaglio di ordine meramente grafico.

LOTTO 4

Non sussiste corrispondenza catastale.

Immobile nr. 1 (subalterno 30)

- Piano seminterrato: la situazione rilevata è difforme a quella catastale e agli atti. Risulta la presenza di un bagno non cartografato e la rimozione delle tramezze divisorie con il subalterno 15, a formare un unico ambiente.

- Piano Secondo: la situazione di fatto risulta congruente con lo stato descritto a catasto, fatte salve minime incongruenze grafiche.

- Piano terzo, due sottotetti e lastrico solare: la situazione di fatto risulta congruente con lo stato descritto a catasto, fatte salve minime incongruenze grafiche.

Immobile nr. 2 (subalterno 16)

Non è stato possibile reperire alcuna documentazione relativa alla genesi all'immobile ora in categoria F/4.

Catastalmente risulta documentata l'esistenza della tettoia (planimetrie storiche del foglio 535 n. 267 sub. 4, 5, 7), tuttavia recante conformazione solo parzialmente congruente con quella rilevata attualmente.

Corrispondenza:

NON si riscontra pertanto la piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi alla situazione cartografata. Tuttavia, le difformità rilevate risultano regolarizzabili con procedura amministrativa apposita e non pregiudicano pertanto la commerciabilità dell'immobile.

Destinazione urbanistica:

LOTTO 1, LOTTO 2, LOTTO 3, LOTTO 4

Città di Biella – Piano Regolatore Generale

approvato con D.G.R. 15-6105 dell'11/6/2007 e successive modifiche

Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate a dicembre 2024)

Codice: RC1

Zona: Sottozona residenziale RC/1

Art.: 20.3 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Per le difformità urbanistiche, edilizie e catastali e la loro sanabilità si fa espresso riferimento alla relazione del C.T.U. agli atti, come di seguito pubblicata e visionabile presso l'Associazione Centro Aste Immobiliari in Biella, piazza Martiri della Libertà n. 9 (ingresso da piazza Colonnetti).

L'aggiudicatario, in caso di insufficienza di notizie tali da determinare le nullità di cui agli artt. 46 comma 1 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e dell'art. 40, comma 2, della legge 28 febbraio 1985 n. 47, e successive modificazioni, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, comma 5, dello stesso D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 40, comma 6, della stessa legge 47/85 e di ogni altra norma vigente, purchè presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali derivanti dalla vendita.

Sono, inoltre, a carico dell'aggiudicatario tutte le spese per l'eventuale regolarizzazione della situazione catastale ed urbanistica degli immobili oggetto di vendita.

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura (per cui ogni differenza di superficie non potrà dare luogo a reclami), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano,

anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, così come più ampiamente indicato nell'elaborato peritale di stima in atti.

La vendita è fatta senza garanzia per vizi o mancanza di qualità. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi ad esempio quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella relazione di stima non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Non potrà procedersi alla cancellazione di sequestri disposti dal Giudice penale né delle domande giudiziali, per le quali sarà necessario rivolgersi al giudice competente.

CONDIZIONI DI VENDITA

Il prezzo base è stabilito in:

- Lotto 1 (uno) - Euro 98.400,00 (novantottomilaquattrocento/00)
- Lotto 2 (due) - Euro 31.220,00 (trentunmiladuecentoventi/00)
- Lotto 3 (tre) - Euro 14.500,00 (quattordicimilacinquecento/00)
- Lotto 4 (quattro) - Euro 69.675,00 (sessantanovemilaseicentosettantacinque/00)

L'offerta minima, pari al 75% del prezzo base d'asta, per partecipare alla vendita è stabilita in:

- Lotto 1 (uno) - Euro 73.800,00 (settantatremilaottocento/00)
- Lotto 2 (due) - Euro 23.415,00 (ventitremilaquattrocentoquindici/00)
- Lotto 3 (tre) - Euro 10.875,00 (diecimilaottocentosettantacinque/00)
- Lotto 4 (quattro) - Euro 52.256,25 (cinquantaduemiladuecentocinquantasei/25)-

Le offerte in aumento, ove debba procedersi ad una gara sull'offerta più alta, non potranno essere inferiori a:

- Lotto 1 (uno) - Euro 1.500,00 (millecinquecento/00)
- Lotto 2 (due) - Euro 1.000,00 (mille/00)
- Lotto 3 (tre) - Euro 500,00 (cinquecento/00)
- Lotto 4 (quattro) - Euro 1.300,00 (milletrecento/00)

Portale delle vendite: www.astetelematiche.it

Le offerte dovranno pervenire dagli offerenti entro e non oltre le ore 13,00 (tredici/00) del giorno 15 (quindici) dicembre 2025 (duemilaventicinque), esclusivamente in telematica (si veda il paragrafo "SINTESI DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE").

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno il giorno 16 (sedici) dicembre 2025 (duemilaventicinque) alle ore 15:30 (quindici e trenta) innanzi al

professionista delegato presso l'Associazione Centro Aste Immobiliari in Biella, piazza Martiri della Libertà n. 9 (ingresso da piazza Colonnetti).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Chiunque, eccetto il debitore, può partecipare alla vendita.

L'offerta o l'istanza deve essere redatta **esclusivamente in telematica** mediante il **modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.astetelematiche.it, personalmente dall'offerente o dagli offerenti o da persona munita della legale rappresentanza della società (o altro ente) all'interno del portale www.astetelematiche.it, secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 32 del 26.02.2015, ed inviate all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta può essere presentata anche da un avvocato per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma c.p.c.

Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura notarile ovvero copia autentica della procura notarile generale, rilasciata in data non successiva alla vendita stessa. Si precisa che non sono ammesse procure se non speciali o generali rilasciate da Notaio.

Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dagli offerenti.

Gli interessati a formulare offerta irrevocabile di acquisto e a partecipare alla gara dovranno:

1. indicare l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; **l'indicazione del lotto** che si intende acquistare, la descrizione del bene, la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita, **il prezzo offerto e i tempi di saldo prezzo**; il termine per il versamento del saldo, decorrente dall'aggiudicazione definitiva, non dovrà essere superiore a 120 giorni.
2. **Per le persone fisiche:** indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, stato civile, regime patrimoniale se coniugato (comunione o separazione dei beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente o degli offerenti, espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'ordinanza di vendita, eventuale richiesta per agevolazioni fiscali "*prima casa*". Nel caso di offerta formulata da più persone, deve essere allegata procura speciale - nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata - rilasciata dagli altri offerenti al titolare dell'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica che procede alla sottoscrizione dell'offerta. La procura speciale dovrà essere allegata all'offerta e sottoscritta digitalmente

All'offerta andrà allegata tutta la documentazione richiesta durante la fase di compilazione (vedasi manuale utente presente sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia):

- copia della carta d'identità (o altro documento di riconoscimento) e copia del tesserino di codice fiscale;
- se l'offerta è presentata in nome e per conto del minore, dovrà essere allegata la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare oltre alla copia dei documenti di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- se l'offerta viene da persona extracomunitaria dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità;

3. Per le società o altri enti: indicare ragione sociale e/o denominazione della società o ente conferente, sede sociale, numero di iscrizione al registro delle Imprese (se posseduto) e codice fiscale, partita iva, espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'ordinanza di vendita;

All'offerta andrà allegata tutta la documentazione richiesta durante la fase di compilazione:

- copia della carta d'identità del legale rappresentante,
- copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equipollente, rilasciato in data non anteriore a giorni quindici (15) attestante l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

4. Previa indicazione dell'ora, data e n. di CRO del bonifico effettuato, e allegare:

- la documentazione attestante l'avvenuto versamento (copia della contabile) della cauzione di importo pari al 10 % del prezzo offerto specificando nella causale del bonifico "versamento cauzione", senza indicazione del numero della procedura;
- la ricevuta di versamento del bollo digitale di € 16,00, da pagarsi separatamente come di seguito descritto.

Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto della procedura sul seguente **IBAN: IT43 Z 05034 22300 000000051027 intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 4/25 TRIBUNALE DI BIELLA"**

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato verrà restituito mediante bonifico al netto dell'importo di euro 16,00 del bollo dovuto per legge e degli oneri bancari.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto è consigliabile effettuare il bonifico almeno 4 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Il deposito dell'offerta equivale a dichiarazione di conoscenza dello stato dell'immobile e presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita, del presente avviso e della relazione di stima dell'esperto.

PAGAMENTO DEL BOLLO DIGITALE

Il pagamento del dovuto bollo digitale, pari ad € 16,00, non è integrato nel modulo di compilazione dell'offerta telematica ma **deve essere pagato** dal presentatore dell'offerta in autonomia sul Portale dei Servizi Telematici (<https://pst.giustizia.it/PST/> alla sezione pagamenti - pago pa, Bollo digitale su offerta per partecipazione a vendita giudiziaria) seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente" pubblicato sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia presente all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/faq.page>).

In assenza della ricevuta, l'offerta sarà ritenuta valida ma sarà segnalato alla Cancelleria che, in caso di omesso pagamento, procederà al recupero.

PREDISPOSIZIONE E INVIO DELL'OFFERTA

L'offerta deve essere redatta esclusivamente mediante il modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.astetelematiche.it dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica secondo le modalità stabilite dal D.M. n.32 del 26.2.2015, ed inviate all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it entro le ore 13:00 (tredici/00) del giorno feriale precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta, a pena di inammissibilità, con firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta.

Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni per telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle. Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Le operazioni di inserimento nel portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

È onere del soggetto registrato aggiornare tempestivamente nel proprio profilo qualsiasi variazione dell'indirizzo e-mail.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, come indicato nel presente avviso di vendita.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto della procedura, le cui coordinate bancarie sono le seguenti: **IBAN: IT43 Z 05034 22300 000000051027 intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 4/25 TRIBUNALE DI BIELLA".**

Al fine di consentire il corretto accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura è consigliabile effettuare il bonifico almeno 4 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Nella sezione "dati del bonifico della cauzione" è necessario indicare il numero di CRO associato al bonifico effettuato, il giorno di avvenuto versamento e il codice IBAN del conto di addebito che sarà utilizzato dal Professionista incaricato alla vendita per la restituzione di quanto versato a titolo cauzionale nel caso in cui l'immobile venisse aggiudicato ad un altro offerente a seguito dell'asta telematica.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta ed è a esclusivo carico dell'offerente. Il bonifico dovrà contenere la descrizione: versamento cauzione.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Dopo il termine della gara, i bonifici saranno restituiti, al netto dell'importo di euro 16,00 del bollo dovuto per legge e degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari sullo stesso conto corrente dal quale la cauzione è pervenuta ed indicato nell'offerta.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'Esecuzione avverranno a cura del Professionista delegato presso l'Associazione Centro Aste Immobiliari di Biella, Piazza Martiri della Libertà n. 9 (entrata da Piazza Colonnetti).

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, Astetelematiche invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le credenziali per l'accesso al portale Astetelematiche e un avviso per connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno nel giorno 16 (sedici) dicembre 2025 (duemilaventicinque) alle ore 15:30 (quindici e trenta).

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito internet www.astetelematiche.it accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che, anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

A seguire avverrà l'udienza di comparizione delle parti per l'eventuale aggiudicazione senza incanto, in caso di un solo offerente, o dell'eventuale gara, nel caso di più offerenti, fatta salva l'ipotesi in cui vi siano istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.. In caso di esperimento infruttuoso si provvederà alla fissazione di una nuova vendita.

Il Professionista Delegato esaminerà le buste e delibererà sulla convenienza dell'offerta. Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione sarà ordinata una nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c.

È possibile partecipare allo spoglio delle buste in tempo reale connettendosi direttamente al Portale. Dopo aver effettuato il login e aver cliccato su "Gestione buste", cliccare sul pulsante "Area negoziale" in corrispondenza della vendita d'interesse. È possibile accedere all'Area negoziale solo dopo l'orario indicato per l'apertura delle buste. Dopo aver cliccato sul pulsante "Area Negoziale", è necessario confermare la propria connessione, cliccando sul pulsante "Conferma".

Qualora sia presentata una sola offerta pari o superiore al prezzo dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, la stessa dovrà intendersi senz'altro accolta ed il delegato dovrà provvedere all'aggiudicazione. Qualora sia presentata una sola offerta inferiore rispetto al prezzo stabilito dall'avviso di vendita, in misura non superiore ad un quarto (dunque, pari al 75%, c.d. "offerta minima"), il delegato dovrà provvedere all'aggiudicazione, salvo vi siano istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

In caso di più offerte valide sul medesimo bene, il Professionista Delegato disporrà, in ogni caso, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., la contestuale gara telematica asincrona sull'offerta più alta tra tutti gli offerenti prendendo come prezzo base l'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di partecipare. **La durata della gara è fissata in 48 ore con inizio alle ore 16:30 (sedici e trenta) del giorno 16 (sedici) dicembre 2025 (duemilaventicinque) e termine alle ore 16:30 (sedici e trenta) del giorno 18 (diciotto) dicembre 2025 (duemilaventicinque),** salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal Professionista Delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica.

La gara prevede un meccanismo di autoestensione qualora vengano effettuate offerte negli ultimi dieci minuti prima della scadenza del termine: in questo caso, la scadenza sarà prolungata di altrettanti minuti.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS.

AGGIUDICAZIONE

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Il gestore della vendita comunicherà tramite posta elettronica certificata e SMS la chiusura della gara telematica.

Al termine della gara telematica asincrona, il professionista delegato provvede all'aggiudicazione definitiva all'udienza fissata **al giorno 18 (diciotto) dicembre 2025 (duemilaventicinque) alle ore 16:30 (sedici e trenta) (salvo differimento in caso di autoestensione della gara).**

I partecipanti alla gara hanno facoltà di presenziare a tale udienza.

In assenza di adesioni alla gara il bene staggito verrà aggiudicato in favore del maggior offerente.

Saranno ritenute valide offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a giorni 120 (centoventi) dall'aggiudicazione o antecedenti alla stessa e il termine si intenderà pari a 120 giorni.

DOPO L'AGGIUDICAZIONE

In caso di aggiudicazione, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

Il residuo prezzo deve essere versato entro il termine di pagamento indicato nell'offerta che decorre dalla data di aggiudicazione definitiva mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura.

Unitamente al residuo prezzo l'aggiudicatario è tenuto al versamento delle spese di trasferimento che verranno conteggiate successivamente all'aggiudicazione dal professionista delegato in via provvisoria e salvo conguaglio.

Entro il termine fissato per il versamento del prezzo l'aggiudicatario dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (antiriciclaggio) utilizzando di preferenza il modello in uso all'ufficio, con l'avvertimento che, in mancanza, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e pronunciata la perdita della cauzione a titolo di multa.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali derivanti dalla vendita, tutte le spese ed i compensi relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis, secondo comma, n. 11 c.p.c., ad eccezione delle spese per la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie.

Nel caso di mutuo fondiario, ai sensi dell'art. 41 n. 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 385/93, si rende altresì noto che l'aggiudicatario avrà la facoltà di

a) subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato con il creditore fondiario assumendosi gli obblighi relativi, purché entro il termine di giorni quindici dalla data di aggiudicazione paghi direttamente alla Banca le rate scadute, gli accessori e le spese;

b) versare sul conto corrente il prezzo, richiamandosi sul punto quanto previsto nelle linee guida art. 49 - versione aggiornata al maggio 2023.

Entro tale termine, l'aggiudicatario dovrà versare al delegato l'eventuale differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante. Insieme al prezzo, l'aggiudicatario dovrà versare al Professionista delegato l'importo corrispondente alle spese di trasferimento e l'I.V.A. se dovuta.

Nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione, il **Creditore Fondiario** dovrà depositare nel fascicolo telematico, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà).

Nei citati casi, qualora il creditore procedente non abbia un credito fondiario, dovrà depositare telematicamente nel relativo fascicolo telematico, la **nota di precisazione del credito, comprensivo del capitale, interessi e spese corredata dalla necessaria documentazione comprovante le spese sostenute.**

In ogni caso, l'aggiudicatario che non provveda al versamento del saldo del prezzo nel termine stabilito o vi provveda in modo insufficiente o in ritardo sarà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e gli verrà confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. Non saranno prese in considerazione richieste di proroga di detto termine in qualunque modo motivate.

Sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione. Il Tribunale di Biella, Ufficio Esecuzioni Immobiliari, ritiene di non avvalersi della facoltà di prevedere, ai sensi degli artt. 569 e 574 c.p.c., il pagamento rateale del prezzo da parte dell'aggiudicatario.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, alle condizioni ed ai tassi prestabiliti, rivolgendosi ad uno degli istituti bancari aderenti alla convenzione mutui stipulata dal Tribunale di Biella con l'ABI, pubblicata sul sito www.tribunale.biella.giustizia.it sotto la finestra "Pubblicità Legale" alla sezione "Mutui".

CUSTODIA

L'immobile è affidato in custodia al medesimo professionista delegato, **Avv. Marco ROMANO**, al quale gli interessati potranno rivolgersi per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia e ricevere tutte le informazioni necessarie all'immobile nonché per concordare i tempi dell'eventuale visita (tel. 015/0991500 - fax 015/0990122 - indirizzo e-mail: info@centroasteimmobiliari.it).

L'aggiudicatario verrà immesso nel possesso dell'immobile, se libero, al momento della sottoscrizione e deposito del decreto di trasferimento o, al più tardi, una volta ultimate le operazioni di liberazione.

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail all'indirizzo assistenza@astetelematiche.it oppure contattare il call-center al numero 0586/20141 (dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00).

PUBBLICITA' STRAORDINARIA

A cura del Professionista delegato ed a spese del creditore fondiario o, in sua assenza, a carico del creditore procedente, la pubblicità di una copia del presente avviso, con omissione del nominativo del debitore esecutato, viene effettuata:

1. almeno 60 giorni prima della scadenza del termine sul portale delle vendite pubbliche;
2. almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte:

a) mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, dell'ordinanza di vendita e della perizia sui siti www.tribunale.biella.giustizia.it, www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it;

b) mediante divulgazione tramite il Newspaper;

c) mediante pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it, Subito.it, Bakeca.it.

Biella, 15 settembre 2025.

Il Professionista Delegato
Avv. Marco ROMANO

